



“Facciamo l’uomo”: proposte filosofiche per un umanesimo critico
 Convegno internazionale di studio in onore di Andrea Poma
 Torino, 24-25 ottobre 2019

Palazzo del Rettorato
 Via Verdi 8



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DF DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE



Giovedì 24, 15.00-19.00

Apertura dei lavori
 Indirizzi di saluto

Andrea Poma
 Lectio magistralis

Concerto
 Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, Francesca Gosio, Antonio Valentino), Valentina Valente, Mario Gullo, Massimo Pitzianti, Sergio Pasteris

Venerdì 25, 9.00-19.00

Hartwig Wiedebach
Das Gute im pathischen Denken

Helmut Holzhey
Hiob. Eine Besinnung auf die Grenzen der Theodizee

Hans Martin Dober
Der Witz und seine Beziehung zum Bewusstsein

Robert Gibbs
The University in Question

Pierfrancesco Fiorato
Sei gradi: Cohen e gli "orizzonti etico-politici del moderno/postmoderno"

"*Humani nihil a me alienum puto*"
 Tavola rotonda con Andrés Ancona, Vladimir Belov, Jack Bemporad, Jacob Golomb

"*De tuo tibi*"
 Tavola rotonda con Ilaria Bertone, Gianna Gigliotti, Reinier Munk, Pietro B. Rossi

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

L'arte della fuga

Contrapunctus 9 a 4 alla duodecima

Per ensemble e voce

(rilettura di Massimo Pitzianti; testi a cura di Valentina Valente)

Kyrie eleison

Cristo, pietà

Christe eleison

Signore, pietà

Kyrie eleison

Cristo, pietà

Yed'u goim enosh hemmàh (Sal 9,21)

Sappiano le genti che sono mortali

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

Oblivion (J'oublie) (arr. Massimo Pitzianti)

Michelangelo 70 (arr. Antonio Valentino)

Per ensemble e voce

*Lourds, soudain semblent lourds
les draps de velours de ton lit
quand j'oublie jusqu'à notre amour.*

Pesanti, improvvisamente sembrano pesanti / le lenzuola di velluto del tuo letto quando il mio dimenticare arriva fino al nostro amore.

*Lourds, soudain semblent lourds
tes bras qui m'entourent
déjà dans la nuit.*

Pesanti, improvvisamente sembrano pesanti / le tue braccia che mi avvolgono già nella notte.

*Mon bateau part, s'en va quelque part,
des gens se séparent,
j'oublie, j'oublie.*

La mia nave parte, se ne va da qualche parte, / alcune persone si separano, io dimentico, dimentico.

*Tard, autre part dans un bar d'acajou
des violons nous jouent
notre mélodie, mais j'oublie.*

È tardi, altrove tra il mogano di un bar alcuni violini suonano di nuovo per noi la nostra melodia, ma io dimentico.

*Tard, on se sépare dans un joue contre joue,
tout devient flou et
j'oublie, j'oublie.*

È tardi, ci si separa in un guancia a guancia, tutto diventa sfumato e io dimentico, dimentico.

*Court, le temps semble court,
le compte à rebours d'une nuit
quand j'oublie jusqu'à notre amour.*

Breve, il tempo sembra breve, il conto alla rovescia di una notte quando il mio dimenticare arriva fino al nostro amore.

*Court, le temps semble court,
tes doigts qui parcourent
ma ligne de vie.*

Breve, il tempo sembra breve, le tue dita che percorrono la mia linea della vita.

*Sans un regard,
des hommes on s'égare
sur un quai de gare,
j'oublie, j'oublie.*

Senza uno sguardo si smarriscono alcune persone su un marciapiede di stazione, io dimentico, dimentico.

GUSTAV MAHLER (1860-1911), PAOLO CONTE (1937)

Trauermarsch-Bartali (arr. Massimo Pitzianti)

Per ensemble

Concerto in onore di Andrea Poma

Torino, 24 ottobre 2019



Trio Debussy

Antonio Valentino, pianoforte

Piergiorgio Rosso, violino

Francesca Gosio, violoncello

Valentina Valente, soprano

Mario Gullo, chitarra

Massimo Pitzianti, fisarmonica e bandoneón

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

Trio per pianoforte n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 100, D. 949

II. Andante con moto

Per trio classico

GUSTAV MAHLER (1860-1911)

Rückert-Lieder

2. Ich atmet' einen linden Duft

Per soprano e pianoforte

Ich atmet' einen linden Duft!

Im Zimmer stand

ein Zweig der Linde,

ein Angebinde

von lieber Hand.

Wie lieblich war der Lindenduft!

Wie lieblich ist der Lindenduft!

Das Lindenreis

brachst du gelinde!

Ich atme leis

im Duft der Linde

der Liebe linden Duft.

Respiravo un dolce profumo!

Nella camera si trovava

un ramo di tiglio,

un dono

di una mano amata.

Com'era amabile il profumo di tiglio!

Com'è amabile il profumo di tiglio!

Il ramoscello di tiglio

lo hai portato tu con dolcezza!

Respiro delicatamente

nel profumo del tiglio

il dolce profumo dell'amore.

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

Lied der Mignon (Nur wer die Sehnsucht kennt)

Per soprano e pianoforte

Nur wer die Sehnsucht kennt,
weiß, was ich leide.

Allein und abgetrennt

von aller Freude,

seh' ich ans Firmament

nach jener Seite.

Ach! der mich liebt und kennt,
ist in der Weite.

Es schwindelt mir, es brennt
mein Eingeweide.

Nur wer die Sehnsucht kennt,
weiß, wass ich leide!

Solo chi conosce la *Sehnsucht*

sa ciò che sto patendo!

Sola e distante

da ogni gioia

guardo il firmamento

in quella direzione.

Ah! chi mi ama e mi conosce

è lontano.
Ho le traveggole, mi bruciano
le interiora.
Solo chi conosce la *Sehnsucht*

sa ciò che sto patendo!

KURT WEILL (1900-1950)

Youkali

Per soprano e fisarmonica

C'est presque'au bout du monde,

Ma barque vagabonde,

Errant au gré de l'onde,

È quasi ai confini del mondo,

che la mia barca vagabonda,

vagando e seguendo l'onda,

M'y conduit un jour.

L'île est toute petite,

Mais la fée qui l'habite

Gentiment nous invite

A en faire le tour.

Youkali,

C'est le pays de nos désirs,

C'est le bonheur, c'est le plaisir,

C'est la terre où l'on quitte tous soucis,

C'est, dans notre nuit, comme une éclaircie,

l'étoile qu'on suit,

C'est Youkali.

Youkali,

C'est le respect de tous les vœux échangés,

C'est le pays des beaux amours partagés,

C'est l'espérance

Qui est au cœur de tous les humains,

La délivrance

Que nous attendons tous pour demain,

C'est le pays de nos désirs,

C'est le bonheur, c'est le plaisir,

Mais c'est un rêve, une folie,

Il n'y a pas de Youkali!

Et la vie nous entraîne,

Lassante, quotidienne,

Mais la pauvre âme humaine,

Cherchant partout l'oubli,

A, pour quitter la terre,

Su trouver le mystère

Où nos rêves se terrent

En quelque Youkali.

mi ha condotto un giorno.

L'isola è molto piccola,

ma la fata che la abita

gentilmente ci invita

a farvi un giro.

Youkali,

è il paese dei nostri desideri,

è la felicità, è il piacere,

è la terra dove dimentichiamo ogni

preoccupazione,

è nella nostra notte come una

schiarita, la stella che seguiamo,

è Youkali.

Youkali,

è l'adempimento di tutte le promesse

scambiate,

è il paese dei begli amori condivisi,

è la speranza

che è nel cuore di tutti gli uomini,

la liberazione

che noi tutti attendiamo per domani,

è il paese dei nostri desideri,

è la felicità, è il piacere,

ma è un sogno, una follia,

non esiste Youkali!

E la vita ci trascina,

noiosa, quotidiana,

ma la povera anima umana,

che cerca ovunque l'oblio,

per lasciare la terra

ha saputo trovare il mistero

in cui i nostri sogni si rintanano

in una qualche Youkali.

SERGIO PASTERIS (1939)

Filosofando vo

Ondulation per soprano e pianoforte

MASSIMO PITZIANI (1963)

Hommage

Per trio classico

ISAAC ALBÉNIZ (1860-1909)

Suite española n. 1, op. 47

5. Asturias – Leyenda (allegro ma non troppo, mi minore)

Chitarra solista